

Procedura per le segnalazione di condotte illecite

(c.d. *whistleblowing*)

(Legge 190/2012 - D.L. 10 marzo 2023, n.24)



ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI SPA

INDICE

PREMESSA	2
1. FONTE NORMATIVA	2
2. SCOPO E FINALITA'	3
3. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE	4
4. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE	4
5. MODALITA' E DESTINATARI DELLA SEGNALAZIONE	5
6. ATTIVITA' DI REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLA FONSATEZZA DELLE SEGNALAZIONI INTERNE.....	6
7. FORME DI TUTELA DEL WHISTLEBLOWER	6
8. RESPONSABILITA' DEL WHISTLEBLOWER	8
9. Rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.....	8
10. SANZIONI	8
11. NORME FINALI.....	9

Procedura per le segnalazioni di condotte illecite (whistleblowing) - (Legge 190/2012)

PREMESSA

In adempimento al Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), all' art.1, commi 5 e 8 della L. 190/2012, D.lgs. n. 33/2013 , Delibera N. 50/2013 CIVIT, D.P.R 62/2013, l'ASIS ha ritenuto necessario dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione "Disposizioni per la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che contempli l'introduzione di strumenti integrati, volti ad incidere in modo concreto e correlato alla specificità del proprio ruolo e delle proprie attività. A tale proposito, in base alle indicazioni della normativa di settore di cui sopra, con determina n. 34 del 05/12/2014 del Presidente Amministratore delegato e ratificata in seduta del CdA con delibera n. 49 del 19/12/2014, l'ASIS ha deliberato i seguenti documenti e nomine:

- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione(PTPC);
- Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità(PTTI);
- Codice di Comportamento dei Dipendenti(CCD);
- Nomina del Resp. della Prevenzione della Corruzione e Resp. della Trasparenza ed Integrità (dott. Antonio Di Domenico).

Ogni anno i documenti di cui sopra sono stati aggiornati in base all'evoluzione della normativa di settore. Ad oggi siamo all'adozione dell' edizione n. 10 del PTPCT triennio 2023-2025.

La procedura per le segnalazioni degli illeciti è tra i principali strumenti preventivi per la lotta alla corruzione.

1. FONTE NORMATIVA

L'art. 1, comma 51, della legge 190/2012 (cd. legge anticorruzione) ha inserito un nuovo articolo, il 54 bis1, nell'ambito del d.lgs. 165/2001, rubricato "*tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*". Come ultimo aggiornamento la nuova legge italiana sul whistleblowing con l'entrata in vigore del **D.L. 10 marzo 2023, n.24**, attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

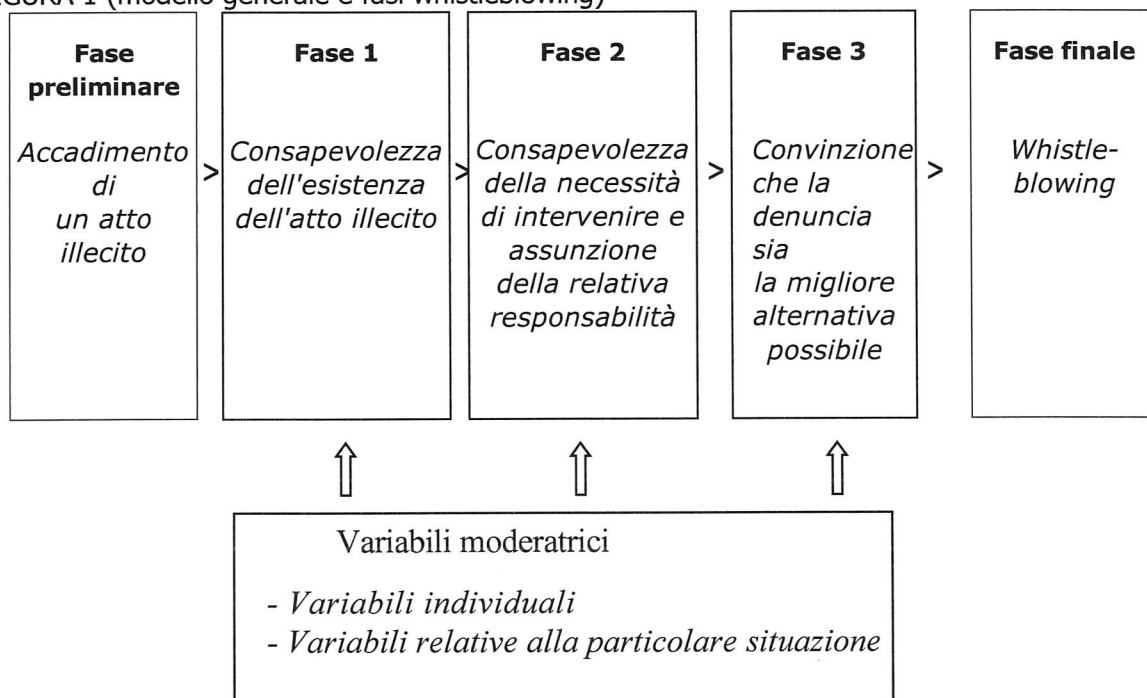
Tale norma è stata recepita per la Prevenzione della Corruzione dall' ASIS SpA, allo scopo di portare all'attenzione, quale strumento preventivo, i possibili rischi di illecito e/o negligenza di cui si possa venire a conoscenza e, per garantire la tempestività di azioni tese ad evitare la fuoriuscita incontrollata di segnalazioni in grado di compromettere l'immagine della Società stessa.

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente di un'amministrazione che segnala violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico agli organi legittimati ad intervenire.

La segnalazione (cd. whistleblowing), in tale ottica, è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il whistleblower contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Il whistleblowing è la procedura volta a incoraggiare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, sia l'azienda che il dipendente che procede alla segnalazione. Scopo principale del whistleblowing è, infatti, di prevenire o risolvere problemi attuali o potenziali internamente e tempestivamente.

FIGURA 1 (modello generale e fasi whistleblowing)



2. SCOPO E FINALITA'

Scopo del presente documento è di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto, quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire e i timori di ritorsioni o discriminazioni.

In tale prospettiva, l'obiettivo perseguito dalla presente procedura è di fornire al whistleblower chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

1. Art. 54 bis: *"Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta od indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia".*

2. *Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, **l'identità può essere rivelata** ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.*

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

3. OGGETTO DELLA SEGNALEAZIONE

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del whistleblowing. Sono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico.

In particolare la segnalazione può riguardare azioni e/o omissioni, commesse o tentate:

- penalmente rilevanti;
- poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale ad ASIS S.p.A. o a terzi;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine di ASIS S.p.A.;
- suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;
- pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'ASIS S.P.A..

Il whistleblowing non riguarda doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla disciplina e alle procedure di competenza della Direzione Risorse umane, Organizzazione e Lavoro.

4. CONTENUTO DELLE SEGNALEAZIONI

Il whistleblower deve fornire tutti gli elementi utili a consentire agli uffici competenti di procedere alle dovute e appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

A tal fine, la segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità di altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, anche se recapitate tramite le modalità previste dal presente documento, **non verranno prese in considerazione** nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente pubblico che segnala illeciti, ma verranno trattate alla stregua delle altre segnalazioni anonime e prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato.

Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalate, a tutela del denunciato.

5. MODALITA' E DESTINATARI DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione INTERNA (nell'ambito del contesto lavorativo) può essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione di ASIS SpA dott. Antonio Di Domenico. La segnalazione ricevuta da qualsiasi altro dipendente dell'Azienda deve essere tempestivamente inoltrata, a cura del ricevente e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al Responsabile per la prevenzione della corruzione dott. A. Di Domenico.

Qualora il whistleblower rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della segnalazione al suddetto soggetto non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

La segnalazione può essere presentata e con le seguenti modalità:

SEGNALAZIONI INTERNE (utilizzando il modello Allegato 1):

- 1- mediante invio, all'indirizzo di **posta elettronica** e-mail: antonio.didomenico@asisnet.it e PEC: antonio.didomenico@pec.it; in tal caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della prevenzione della corruzione che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge. E' possibile crittografare l'email con funzione Outlook "Opzioni messaggio - crittografia";
- 2- per mezzo del servizio postale tramite **posta interna**; in tal caso, per usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale" per Ufficio Anticorruzione dott. A. Di Domenico;
- 3- **verbalmente**, mediante dichiarazione rilasciata e riportata a verbale da uno dei soggetti legittimati alla loro ricezione con consegna al Responsabile della Prevenzione della corruzione.
- 4- In rete(Intranet) **file digitale con password**(Allegato 1) registrato sul server, nella cartella QUALITA' : [\\nuvola\Qualita\ANTICORRUZIONE\SEGNALAZIONE-ILLECITI](#):
è disponibile il file "MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE" in formato digitale(Word) nella cartella di cui sopra; inserire la segnalazione e salvare il file con protezione password(vedi manuale di seguito, per inserire una password ad un file word). Comunicare (vie tel., e-mail, etc.) al RPCT(dott. A. Di Domenico) La registrazione della segnalazione sul server e la password per accedere alla lettura del file.
- 5- Consegna segnalazione **Brevi manu** Ufficio Qualità e Trasparenza dott. A. Di Domenico e/o durante le interviste personali degli AUDIT di controllo svolte dal RPCT.
- 6- **WhatsApp** al numero dell' RPCT 366 567 2385 (i messaggi e le chiamate sono crittografati end-to-end) e il dott. Antonio Di Domenico ne garantirà la riservatezza.
- 7- Utilizzo **Portale ASIS Segnalazione interna illeciti** (riservatezza dell'identità del segnalante)
LINK: [ASIS S.p.a \(asisnet.it\)](#)

SEGNALAZIONI ESTERNE(ANAC):

(una segnalazione esterna solo se non ha potuto effettuare una segnalazione interna o se questa non ha avuto esito) – Utilizzo servizi ANAC:

E' possibile segnalare un illecito tramite il portale dell'ANAC

ANAC LINK per Whistleblowing:

[ANAC \(anticorruzione.it\)](https://www.anticorruzione.it)

DIVULGAZIONE PUBBLICA:

(una divulgazione pubblica solo dopo aver effettuato una segnalazione interna e/o esterna senza esito) tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

DENUNCIA ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA O CONTABILE:

Il whistleblower che rivesta la qualifica di pubblico ufficiale denuncia per fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

6. ATTIVITA' DI REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLE SEGNALAZIONI INTERNE

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi d'imparzialità e riservatezza, compiendo ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

A tal fine, il Responsabile per la prevenzione della corruzione può avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture aziendali. Qualora, dalla ricezione e all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, in relazione alla natura della violazione, svolgerà i seguenti passi operativi:

- a) **rilascerà** alla persona segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette (7) giorni dalla data di ricezione;
- b) nel caso in cui la segnalazione sia avvenuta oralmente, ogni **trascrizione** dovrà essere **approvata dal segnalante**, il quale potrà richiedere la modifica di quanto trascritto;
- c) manterrà le interlocazioni con la persona segnalante e potrà richiedere a quest'ultima, se necessario, **eventuali integrazioni alle proprie dichiarazioni**;
- d) darà **diligente seguito** alle segnalazioni ricevute, svolgendo tutte le attività necessarie;
- e) Fornirà l'opportuno **riscontro alla segnalazione entro tre (3) mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento;
- f) **comunicare l'esito** dell'accertamento al Responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso - sussistendone i presupposti - l'avvio delle procedure per l'esercizio dell'azione disciplinare con gli Organi Direttivi;
- g) comunicare l'esito dell'accertamento alle strutture competenti al fine di adottare gli **eventuali ulteriori provvedimenti** e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela dell'Azienda;
- h) **presentare** denuncia all'autorità giudiziaria competente (ove ricorre la fattispecie);
- i) **La conservazione** della segnalazione per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 5 anni.

7. FORME DI TUTELA DEL WHISTLEBLOWER

A) **Obblighi di riservatezza sull'identità del whistleblower e sottrazione al diritto di accesso della segnalazione:**

ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del whistleblower è protetta in ogni situazione successiva alla segnalazione.

Pertanto, fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, che deve essere reso o acquisito in forma scritta, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale

informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve successive forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

Per quanto concerne, in particolare, l'ambito del procedimento disciplinare, **l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare** e all'incolpato solo nei casi in cui si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a) vi sia il consenso espresso del segnalante;
- b) la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte;
- c) **la segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato**, sempre che tale circostanza venga da quest'ultima dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante la presentazione di memorie difensive.

La segnalazione del whistleblower è, inoltre, sottratta al diritto di accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990 e ss.mm.ii..

Il documento non può, pertanto, essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della l. n. 241/90 s.m.i..

Gli accertamenti sui fatti oggetto di segnalazione, saranno conclusi nel termine di **sei mesi** dal momento in cui la notizia perviene al Responsabile anticorruzione di ASIS SpA.

Le segnalazioni non veritiere e/o effettuate in mala fede al solo scopo o che risultassero vessatorie nei confronti di altri dipendenti, verranno archiviate e il Responsabile Anticorruzione invierà tutta la documentazione istruttoria agli Organi Direttivi per l'avvio degli eventuali **procedimenti disciplinari di competenza**.

Fermo restando quanto sopra circa gli eventuali provvedimenti disciplinari di competenza degli Organi Direttivi, qualora al termine del procedimento, il Responsabile Anticorruzione, sulla base degli elementi acquisiti, dovesse avere evidenza che la segnalazione del denunciante configuri anche gli estremi del **reato di calunnia** nei confronti del denunciato, **denuncerà alle Autorità competenti la circostanza**.

Fermo restando quanto sopra circa gli eventuali provvedimenti disciplinari di competenza degli Organi Direttivi, qualora, invece, al termine del procedimento, il Responsabile Anticorruzione, sulla base degli elementi acquisiti, dovesse avere evidenza che la segnalazione del denunciante configuri anche gli estremi del **reato di diffamazione** nei confronti del denunciato, consentirà a quest'ultimo, previa richiesta in tal senso, l'accesso agli atti dell'indagine interna conclusa.

B) Divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower

Nei confronti del dipendente che fa una segnalazione ai sensi della presente procedura, non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Per misure discriminatorie s'intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

La tutela è circoscritta alle ipotesi in cui segnalante e denunciato siano entrambi dipendenti di ASIS SpA.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver fatto una segnalazione

d'illecito:

- a) deve comunicare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione della corruzione che, valutata la sussistenza degli elementi, segnala l'ipotesi di discriminazione al Responsabile della struttura di appartenenza del dipendente autore della presunta discriminazione. Il Responsabile della struttura valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente autore della discriminazione;
- b) all'Ufficio Legale dell'Azienda, che valuta, su commissione/incarico dei vertici aziendali, la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine di ASIS SpA.

8. RESPONSABILITA' DEL WHISTLEBLOWER

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o compiute al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

9 Rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali

Il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dai soggetti del settore pubblico e privato, nonché da ANAC, in qualità di titolari del trattamento, nel rispetto dei principi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte nelle segnalazioni, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati. Inoltre, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione di dati personali.

È fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità pubbliche e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

È fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore, nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

10 Sanzioni.

Le sanzioni vengono erogate dall'autorità amministrativa competente dell'ASIS, rappresentato dagli Organi direttivi (Direzione e dall'Amministratore Delegato): hanno il compito di assumere promuovere le sanzioni disciplinari, licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti del personale dipendente in violazione del Codice disciplina, Codice di Comportamento Anticorruzione, Codice Etico e della Procedura Whistleblowing in vigore in azienda.

Le sanzioni sono irrogate anche dall'ANAC:

- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che sono state commesse ritorsioni o quando accerta che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza;

- da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quella richiesta dalla legge, nonché quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;
- da 500 a 2.500 euro, nel caso di perdita delle tutele, salvo che la persona segnalante sia stata condannata, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

11 NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Procedura si fa riferimento alle disposizioni del "D.L. 10 marzo 2023, n.24." e alle norme ivi richiamate. La seguente procedura è parte integrante del M.O.G. (ex 231/2001) e del PTPCT in vigore.

Salerno, 01/07/2023

Il Direttore
Ing. G. Giannella

Responsabile della Prevenzione Anticorruzione e la Trasparenza

RPCT Dott. A. Di Domenico

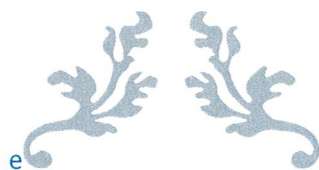


ALLEGATO 1: Modello per segnalazione di condotte illecite ed. 2023 (c.d. *whistleblower*)

ALLEGATO 2: Guida Informativa per la segnalazione degli illeciti

ALLEGATO 3: Informativa artt.li. 13 e 14 privacy (GDPR)

ALLEGATO 4: Manuale Uso Piattaforma "Whistleblowing" ASIS SpA



ALLEGATI ALLA PROCEDURA INTERNA PER LE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE “WHISTLEBLOWING” GIUGNO 2023

Triennio 2023 - 2025



- **Modello per le segnalazioni di condotte illecite ed. 2023**
- **Guida informativa per le segnalazioni degli illeciti ed. 2023**
- **Informativa artt. l.ii 13 e 14 privacy (GDPR)**
- **Manuale Uso Piattaforma “Whistleblowing” ASIS SPA**

20 GIUGNO 2023

ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI SPA
RPCT dott. Antonio Di Domenico

ALLEGATO 1 – MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (c.d. *whistleblower*) (Legge 190/2012)

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni d'illecito (fatti di corruzione e altri reati contro la Società, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza in ASIS, devono utilizzare questo modello.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la Legge prevede che:

- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, salvo che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare al Responsabile Anticorruzione e alla Direzione.

DATI DEL SEGNALANTE	
Nome e Cognome del Segnalante	
Qualifica, incarico e sede di servizio attuale	
Qualifica, incarico e sede di servizio all'epoca del fatto	
Telefono	
Email	

Dati e informazioni Segnalazione Illecita	
Ente/Società/ Luogo in cui si è verificato il fatto	
Data in cui si è verificato il fatto	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto	
Soggetto che ha commesso il fatto	Nome, Cognome, Qualifica (possono essere inseriti più nomi):
Eventuali privati coinvolti nel fatto	
Eventuali imprese coinvolte nel fatto	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto	
Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto	Nome, Cognome, Qualifica, Recapiti:

Area cui può essere riferito il fatto	
Settore cui può essere riferito il fatto	

Descrizione del fatto										
La condotta è illecita perché:	- È penalmente rilevante - Viola il Codice di comportamento o altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - Arreca un danno patrimoniale all'ente o altra amministrazione - Arreca un danno all'immagine dell'amministrazione - Viola le norme ambientali e di sicurezza sul lavoro - Costituisce un caso di malagestione delle risorse pubbliche (sprechi, mancato rispetto dei termini procedurali, ecc.) - Costituisce una misura discriminatoria nei confronti del dipendente che ha segnalato illecito - Altro									
allegati a corredo della denuncia	1... .. 2... .. 3... .. 4... .. 5... ..									
Se la segnalazione già è stata effettuata ad altri soggetti indicare data e nome soggetto ed esito della segnalazione	<table border="0"> <tr> <td>Soggetto:</td> <td>data:</td> <td>esito:</td> </tr> <tr> <td>Soggetto:</td> <td>data:</td> <td>esito:</td> </tr> <tr> <td>Soggetto:</td> <td>data:</td> <td>esito:</td> </tr> </table>	Soggetto:	data:	esito:	Soggetto:	data:	esito:	Soggetto:	data:	esito:
Soggetto:	data:	esito:								
Soggetto:	data:	esito:								
Soggetto:	data:	esito:								

Li,.....data...../...../...../

FIRMA

ALLEGATO : Informativa privacy resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento(UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano illeciti ("Whistleblowing")

GUIDA INFORMATIVA BREVE PER LA SEGNALAZIONI DEGLI ILLECITI

TUTTE LE MODALITA' DI COMUNICARE LA SEGNALAZIONE:

SEGNALAZIONI INTERNE (utilizzando il modello Allegato 1):

- 1- mediante invio, all'indirizzo di **posta elettronica** e-mail: antonio.didomenico@asisnet.it e PEC: antonio.didomenico@pec.it; in tal caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della prevenzione della corruzione che ne garantirà la riservatezza, fatti salvi i casi in cui non è opponibile per legge;
- 2- per mezzo del servizio postale tramite **posta interna**; in tal caso, per usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale" per Ufficio Anticorruzione dott.. A. Di Domenico;
- 3- **verbalmente**, mediante dichiarazione rilasciata e riportata a verbale da uno dei soggetti legittimati alla loro ricezione con consegna al Responsabile della Prevenzione della corruzione.
- 4- In rete(Intranet) **file digitale con password**(Allegato 1) registrato sul server, nella cartella QUALITA' : [\\nuvola\Qualita\ANTICORRUZIONE\SEGNALAZIONE-ILLECITI](#):
è disponibile il file "MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE" in formato digitale(Word) nella cartella di cui sopra; inserire la segnalazione e salvare il file con protezione password(vedi manuale di seguito, per inserire una password ad un file word). Comunicare (vie tel., e-mail, etc.) al RPCT(dott. A. Di Domenico) La registrazione della segnalazione sul server e la password per accedere alla lettura del file.
- 5- Consegna segnalazione **Brevi manu** Ufficio Qualità e Trasparenza dott. A. Di Domenico e/o durante le interviste personali degli AUDIT di controllo svolte dal RPCT.
- 6- **WhatsApp** al numero dell' RPCT 366 567 2385 (i messaggi e le chiamate sono crittografati end-to-end) e il dott. Antonio Di Domenico ne garantirà la riservatezza.
- 7- Utilizzo **Portale ASIS Segnalazione interna illeciti** (riservatezza dell'identità del segnalante)
LINK: [ASIS S.p.a \(asisnet.it\)](#)

1

SEGNALAZIONI ESTERNE(ANAC):

(una segnalazione esterna solo se non ha potuto effettuare una segnalazione interna o se questa non ha avuto esito) – Utilizzo servizi ANAC:

E' possibile segnalare un illecito tramite il portale dell'ANAC LINK:

[ANAC \(anticorruzione.it\)](#)

La procedura e il modulo per la segnalazione degli illeciti è ai seguenti indirizzi:

LINK Trasparenza: <https://www.asisnet.it/download/Procedura-per-la-segnalazione-di-condotte-illecite/>

SERVER : \\nuvola\Qualita\ANTICORRUZIONE\SEGNALAZIONE-ILLECITI

RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AZIENDA PER LA GESTIONE DI UNA SEGNALAZIONE INTERNA:

- 1- RPCT- Responsabile della Prevenzione Corruzione e la Trasparenza dott. Antonio Di Domenico.

RECAPITI RPCT dott. Antonio Di Domenico SEDE LEGALE SALERNO :

RPCT (dott. Antonio Di Domenico) – ufficio "QUALITA' E TRASPARENZA" via Tommaso Prudenza cps 12 (SA)

Recapiti telefonici RPCT : Ufficio : 089 3058 531 - Cel: 366 567 2385

Recapiti posta elettronica: E-MAIL: antonio.didomenico@asisnet.it PEC: antonio.didomenico@pec.it

MANUALE PROTEZIONE LETTURA: INSERIRE LA PASSWORD AD UN FILE WORD

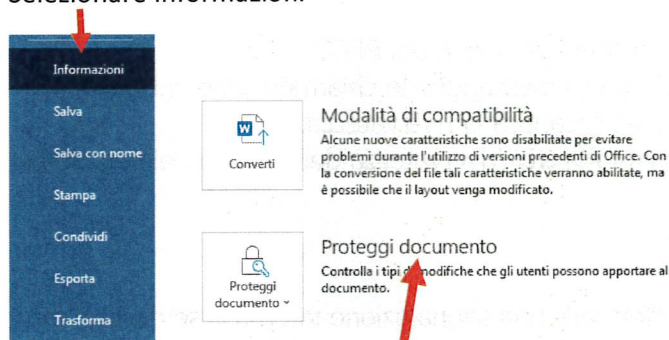
Aprire il file con word

Selezionare FILE



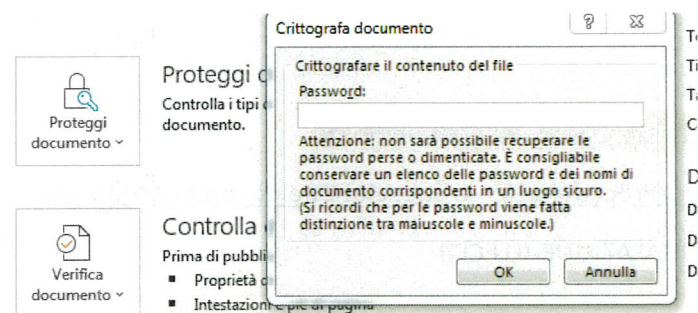
2

Selezionare Informazioni



Seleziona Proteggi documento

Seleziona Crittografia con password ed inserire la password.



Salvare il file nella cartella(link):

[\\nuvola\Qualita\ANTICORRUZIONE\SEGNALAZIONE-ILLECITI](#)

Comunicare (via tel o via mail o voce) al RPCT la password di accesso alla lettura del contenuto del file.

Informativa privacy resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento(UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano illeciti (“Whistleblowing”)

La presente informativa viene resa da ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A. rispetto ai trattamenti di dati personali dalla stessa effettuati attraverso l'apposito canale di segnalazioni delle violazioni di illeciti o irregolarità, c.d. *Whistleblowing*. Se la segnalazione proviene da un soggetto legato da un rapporto di lavoro o collaborazione con la Società, tale informativa deve intendersi come integrativa e non sostitutiva dell'informativa resa al personale per la gestione del rapporto di lavoro.

Chi siamo e cosa facciamo dei tuoi dati personali?

ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A., con sede legale in Salerno, Via Tommaso Prudenza cps 12 -84131 (SA) , d'ora innanzi “**Titolare del trattamento**”, o “**Titolare**”, tutela la riservatezza dei tuoi dati personali e garantisce ad essi la protezione necessaria da ogni evento che possa metterli a rischio di violazione.

Il Titolare mette in pratica a tal fine adeguate misure tecniche ed organizzative riguardanti la raccolta, l'utilizzo dei dati personali e l'esercizio dei diritti che ti sono riconosciuti dalla normativa applicabile. Il Titolare di conseguenza ha cura di aggiornare i regolamenti e le procedure adottate per la protezione dei dati personali ogni volta che ciò si renda necessario e comunque in caso di modifiche normative e organizzative che possano incidere sui trattamenti dei tuoi dati personali.

Il Titolare ha nominato un **Data Protection Officer (DPO)** che puoi contattare se hai domande sulle policy e le prassi adottate; i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

e-mail privacy@asisnet.it , nicola.ferrara@asisnet.it , Tel. 089 30558540

Quali sono le basi giuridiche del trattamento?

Il Titolare effettua il trattamento in base a esigenze di:

- **adempimento di obblighi di legge:** gestione del procedimento di *Whistleblowing*, secondo quanto previsto dalla Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”.

Quali sono le finalità del trattamento?

Le informazioni personali che ti riguardano saranno trattate al fine di assicurare:

- 1) la corretta e completa gestione del procedimento di *Whistleblowing* in conformità alla vigente normativa in materia *whistleblowing*;
- 2) le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti;
- 3) la tutela in giudizio di un diritto del Titolare del trattamento;
- 4) la risposta ad una richiesta dell'Autorità giudiziaria o Autorità alla stessa assimilata.

Come raccoglie e tratta i dati ASIS S.p.A.?

Il Titolare raccoglie e/o riceve le informazioni da te fornite attraverso l'inserimento delle stesse sui canali *Whistleblowing* presenti sull'informativa “INFORMATIVA PER LA SEGNALAZIONI DEGLI ILLECITI” e procedura “procedura segnalazione illeciti-ASIS” disponibile sul sito aziendale.

Le informazioni raccolte riguardano:

- dati anagrafici del segnalante (nome, cognome);
- dati identificativi del segnalante (Tel, email, qualifica, sede);
- dati e informazioni della segnalazione (Ente/società/luogo/Soggetto che ha commesso il fatto).

Che cosa succede se non fornisci i dati?

Il conferimento dei dati del segnalante è obbligatorio nella “segnalazione nominativa”. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati nella “segnalazione nominativa” comporta l'impossibilità per il Titolare di dar seguito alla segnalazione da te avanzata. Il conferimento dei dati del segnalante è facoltativo nella “segnalazione anonima”.

A chi possono essere comunicati i dati?

La comunicazione dei dati personali raccolti avviene principalmente nei confronti di terzi e/o destinatari la cui attività è necessaria per l'espletamento delle attività inerenti la gestione della segnalazione, nonché per rispondere a determinati obblighi di legge.

In particolare la trasmissione potrà avvenire nei confronti di:

- a) responsabile *Whistleblowing* individuato dal Titolare;
- b) consulenti esterni (per es. studi legali) eventualmente coinvolti nella fase istruttoria della segnalazione;
- c) funzioni aziendali coinvolte nell'attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni;
- d) responsabile/i della/e funzione/i interessata/e dalla segnalazione;
- e) posizioni organizzative incaricate di svolgere accertamenti sulla segnalazione nei casi in cui la loro conoscenza sia indispensabile per la comprensione dei fatti segnalati e/o per la conduzione delle relative attività di istruzione e/o trattazione;
- f) istituzioni e/o Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Polizia, Agenzie investigative; h) organismo di vigilanza.

I tuoi dati personali non saranno in alcun modo diffusi o divulgati verso soggetti diversi da quelli sopra individuati.

Dove saranno trasferiti i tuoi dati?

Il Titolare non trasferisce i tuoi dati personali verso all'estero verso paesi terzi.

Come e per quanto tempo vengono conservati i tuoi dati?

Il trattamento dei dati che ti riguardano avviene attraverso mezzi e strumenti digitali messi a disposizione dei soggetti che agiscono sotto l'autorità del Titolare e allo scopo autorizzati e formati. A questi è consentito l'accesso ai tuoi dati personali nella misura e nei limiti in cui esso è necessario per lo svolgimento delle attività di trattamento che ti riguardano.

Il Titolare, anche per il tramite dei soggetti autorizzati al trattamento, verifica periodicamente che:

- le misure di sicurezza tecniche ed organizzative relative agli strumenti mediante i quali i tuoi dati vengono trattati siano efficaci, in buono stato e costantemente aggiornate;
- i tuoi dati non siano raccolti, trattati, archiviati o conservati oltre il necessario;
- i tuoi dati siano conservati con adeguate garanzie di integrità e di autenticità e del loro uso per le finalità dei trattamenti effettivamente svolti;
- i tuoi dati siano conservati per il tempo necessario al compimento delle attività legate alla gestione della segnalazione da te avanzata ed in particolare non oltre il tempo preventivamente prestabilito.

In particolare i dati personali raccolti sono conservati per un periodo non superiore a cinque anni, decorrenti dalla data di ricezione della Segnalazione, nonché per tutto il periodo necessario allo svolgimento degli eventuali procedimenti scaturenti dalla gestione della segnalazione (disciplinare, penale, contabile).

È fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità pubbliche e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

È fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore, nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

Quali sono i tuoi diritti?

Compatibilmente con le finalità ed i limiti stabiliti per il trattamento dei dati personali che ti riguardano, i diritti che ti sono riconosciuti per consentirti di avere sempre il controllo dei tuoi dati sono:

- accesso;
- rettifica;
- cancellazione;
- limitazione del trattamento;
- opposizione al trattamento;
- portabilità.

I tuoi diritti ti sono garantiti senza oneri e formalità particolari per la richiesta del loro esercizio che si intende essenzialmente a titolo gratuito. Tu hai diritto:

- ad ottenere una copia, anche in formato elettronico, dei dati di cui hai chiesto l'accesso. In caso dovessi richiedere ulteriori copie, il Titolare può addebitarti un contributo spese ragionevole;
- ad ottenere la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o anche l'aggiornamento e la rettifica dei tuoi dati personali e che alla tua richiesta si adeguino anche i terzi/destinatari nell'eventualità ricevano i tuoi dati, a meno che non prevalgano motivi legittimi superiori rispetto a quelli che hanno determinato la tua richiesta;
- ad ottenere ogni comunicazione utile in merito alle attività svolta a seguito dell'esercizio dei tuoi diritti senza ritardo e comunque, entro un mese dalla tua richiesta, salvo proroga, motivata, fino a due mesi che ti dovrà essere debitamente comunicata.

Ai sensi dell'articolo 2-*undecies* del Codice Privacy (in attuazione dell'articolo 23 del GDPR), si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte dei soggetti interessati (con richiesta al Titolare ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR) qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.

In particolare, l'esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui il D.lgs. 231/2001 come modificato dalla L. n. 179/2017);
- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante;
- in tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy, nel qual caso il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Per ogni ulteriore informazione e comunque per inviare la tua richiesta potrai rivolgerti all'indirizzo:

privacy@asisnet.it

A chi puoi proporre reclamo?

Fatta salva ogni altra azione in sede amministrativa o giudiziale, puoi presentare un reclamo all'autorità di controllo competente ovvero all'Autorità Garante per la protezione dati personali.

Distinti saluti.

Salerno,

ASIS Salernitana Reti e Impianti Spa

Manuale Uso Piattaforma “Whistleblowing” ASIS SpA

Link per accedere alla piattaforma per i lavoratori : [ASIS S.p.a \(asisnet.it\)](https://asisnet.it)

The screenshot shows the top section of the ASIS S.p.a Whistleblowing platform. On the left is the ASIS logo with the text "SALERNITANA RETI E IMPIANTI s.p.a." below it. To the right of the logo, the text "ASIS S.p.a" is displayed. Further right, there is a blue button labeled "Invia una segnalazione". Below this button, a message asks if the user has already made a report and to enter their receipt number. A text input field contains "XXXX XXXX XXXX XXXX" and a blue "Accedi" button is to its right.

Cliccare su “Invia una segnalazione”;
di seguito si presenta il seguente menu:

The screenshot shows the reporting form on the ASIS S.p.a Whistleblowing platform. The form is titled "ASIS S.p.a" and contains several sections, each with a question and a text input field:

- Descrivi in poche parole la tua segnalazione. *
- Descrivi la tua segnalazione in dettaglio. *
- Dove sono avvenuti i fatti? *
- Quando sono avvenuti i fatti? *
- Come sei coinvolto/a nel fatto segnalato? *
- Hai delle prove a supporto della tua segnalazione *
- Hai segnalato i fatti ad altre organizzazioni o ad altri individui? *
- Qual è il risultato che vorresti ottenere con il nostro supporto? *

At the bottom left of the form is a blue button labeled "Invia".

Inserire i dati e premere il tasto “Invia”



ASIS S.p.a

Grazie. La tua segnalazione è andata a buon fine. Cercheremo di risponderti quanto prima.

Memorizza la tua ricevuta per la segnalazione.

2802 4983 0451 8528

Usa la ricevuta di 16 cifre per ritornare e vedere eventuali messaggi che ti avremo inviato o se pensi che ci sia altro che avresti dovuto allegare.

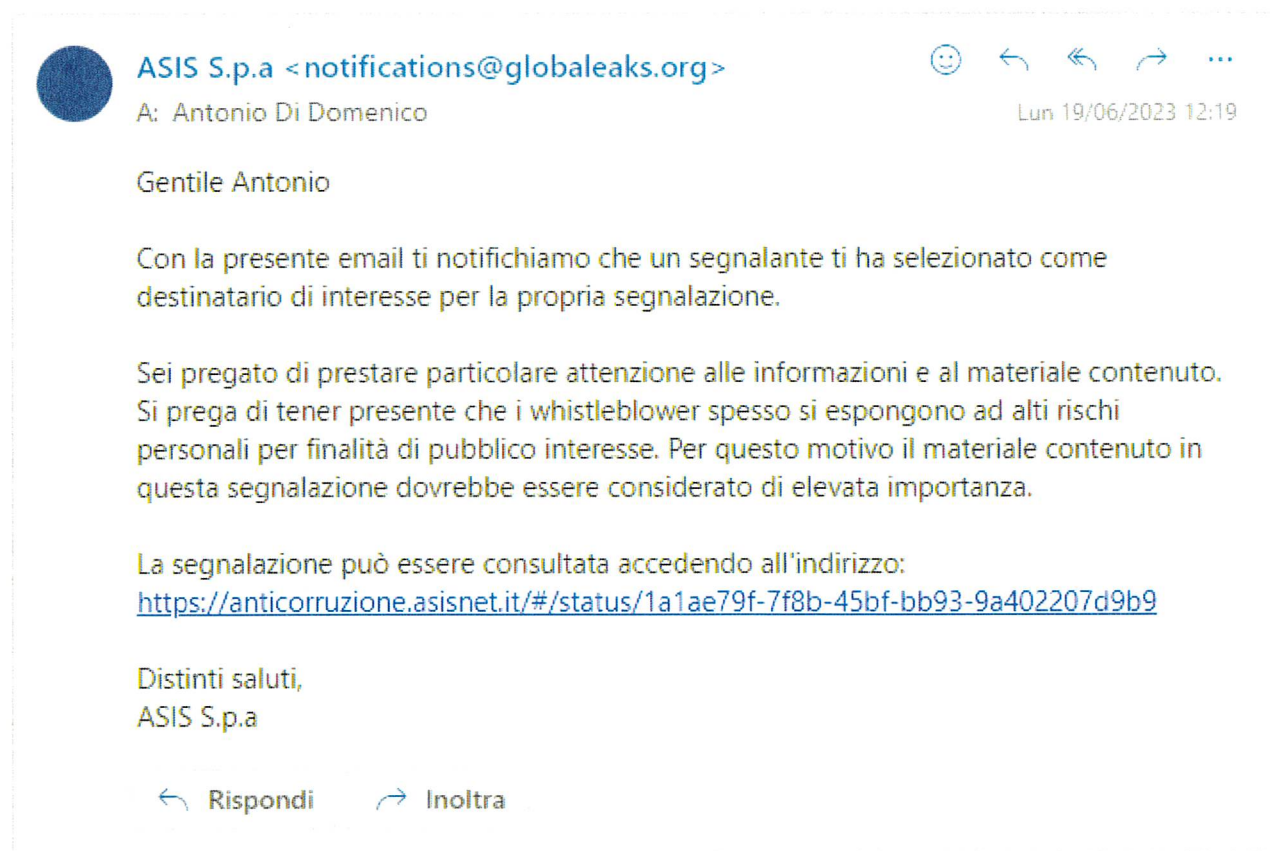
[Vedi la tua segnalazione](#)

Ricordarsi di scriversi/memorizzare il numero della segnalazione per verificare l'andamento della pratica.

A CURA dell'RPCT;

l'RPCT riceve una e-mail dal sistema:

ASIS S.p.a - 5 - Nuova segnalazione





ASIS S.p.a - Accedi

	Nome utente
	Password
→ Accedi	Password dimenticata?



Antonio |  |  |  | 

ASIS S.p.a - Pagina iniziale

-  [Pagina iniziale](#)
-  [Segnalazioni](#)

❗ Consigliamo di accedere alla sezione “Preferenze” al fine di recuperare la tua “Chiave di recupero account” e farne una copia di sicurezza. Questa chiave sarà necessaria per ripristinare il tuo accesso alla piattaforma e ai tuoi dati nel caso tu dimenticassi la tua password.

Benvenuto!

- Per la documentazione utente visita: docs.globaleaks.org
- Se hai bisogno di supporto tecnico, hai domande generiche, o hai nuove idee per il software: forum.globaleaks.org
- Per contribuire allo sviluppo del software o segnalare un bug, aprire una issue nel nostro sistema di ticketing: github.com/globaleaks/GlobaLeaks/issues
- Accedi alla nostra chat: community.globaleaks.org
- Segui l'andamento del progetto su: [Twitter](https://twitter.com/globaleaks)

Manuale Uso Piattaforma “Whistleblowing” ASIS SpA

Antonio | 🏠 | 👤 | 📧 | 🔗



ASIS S.p.a - Segnalazioni

←	📄	🔄	Cerca	🔍	★	🔔	#	🏷️ Etichetta	📌 Stato ▼	🕒 Data della segnalazione ▲ 📅	🕒 Ultimo aggiornamento 📅	📅 Scadenza 📅	🔒	📄 Anteprima
📄	📄						5		Nuova	19-06-2023 12:19	19-06-2023 12:19	18-09-2023	✓	
📄	📄						4		Chiusa	05-04-2023 12:23	18-04-2023 16:31	05-07-2023	✗	💬: 1
📄	📄						3		Chiusa	05-04-2023 09:38	18-04-2023 16:30	05-07-2023	✗	💬: 1
📄	📄						2		Chiusa	05-04-2023 09:35	18-04-2023 16:31	05-07-2023	✗	
📄	📄						1		Chiusa	05-04-2023 09:23	18-04-2023 16:30	05-07-2023	✗	💬: 1



Etichetta



Stato

Aperta

#

 Data

 Ultimo aggiornamento

 Scadenza

 Data del promemoria



 Tor

 Stato

5

19-06-2023 12:19

19-06-2023 12:19

18-09-2023

—

✓

✕

Aperta

Risposte al questionario

Descrivi in poche parole la tua segnalazione.

Prova segnalazione e lettura da parte RPCT

Descrivi la tua segnalazione in dettaglio.

prova del sistema informatico utilizzato

Dove sono avvenuti i fatti?

salerno

Quando sono avvenuti i fatti?

19-06-2023

Come sei coinvolto/a nel fatto segnalato?

Sono coinvolto/a nei fatti

Hai delle prove a supporto della tua segnalazione

No

Hai segnalato i fatti ad altre organizzazioni o ad altri individui?

No

Qual è il risultato che vorresti ottenere con il nostro supporto?

Verifica segnalazione

Entro sette giorni l'RPCT comunica nelle note “Commenti” dell’ applicazione che ha preso in carico la segnalazione.

Manuale Uso Piattaforma “Whistleblowing” ASIS SpA

WHISTLEBLOWER

Chi ha effettuato la segnalazione per verificare l'andamento della pratica inserire il codice:

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

XXXX XXXX XXXX XXXX

Accedi

Esempio: 2802 4983 0451 8528

Cliccare tasto “Accedi”;

si visualizza lo stato della pratica:

Data	Ultimo aggiornamento	Scadenza	Data del promemoria	Stato
19-06-2023 12:19	19-06-2023 12:23	18-09-2023	Chiusa	

Risposte al questionario

Descrivi in poche parole la tua segnalazione.
Prova segnalazione e lettura da parte RPCT

Descrivi la tua segnalazione in dettaglio.
prova del sistema informatico utilizzato

Dove sono avvenuti i fatti?
salerno

Quando sono avvenuti i fatti?
19-06-2023

Come sei coinvolto/a nel fatto segnalato?
Sono coinvolto/a nei fatti

Hai delle prove a supporto della tua segnalazione
No

Hai segnalato i fatti ad altre organizzazioni o ad altri individui?
No

Qual è il risultato che vorresti ottenere con il nostro supporto?
Verifica segnalazione

Allegati

